

OSPEDALI RIUNITI “S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D’ARAGONA”

Attilio Montano Bianchi, A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno

750 posti letto. 2200 dipendenti. Se bastassero i numeri a descriverci avremmo già detto tutto. Siamo l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno, in Campania, e di questa fantastica terra interpretiamo le contraddizioni tipiche di una regione sospesa tra il mare delle sue coste e la neve delle sue montagne. Siamo l’Ospedale dalle origini più antiche, illuminate dalla Scuola Medica Salernitana e contemporaneamente viviamo un presente di particolare fermento e rinnovamento.

La nostra Azienda, come spesso accade per le Aziende che insistono su specifiche aree metropolitane, si situa al centro di una serie di bacini logici di utenza:

- per la città di Salerno e per l’immediato circondario;
- per i territori logisticamente più distanti, facenti capo alla ASL territoriale e alla realtà dei Distretti;
- extra provincia ed extra regione.

Il 28/11/1811 Gioacchino Murat chiuse la Scuola Medica Salernitana. Con delibera del 22/12/2009 n 1894 la Regione Campania ha costituito l’Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno con la denominazione di “Scuola Medica Salernitana”, sede operativa della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Ci siamo posti fin dall’inizio l’attenzione delle problematiche legate alla medicina di genere.

Abbiamo intanto ritenuto di avvalerci della sensibilità femminile per ricoprire ruoli dirigenziali a vario livello: Direzione Amministrativa, Sanitaria Aziendale, Medica di Presidio, Ufficio Tecnico, Direttori di Dipartimento e Strutture Complesse.

Particolare riguardo è stato dedicato, nella nostra Azienda, alle seguenti progettualità:

- **Il Percorso Nascita**, che prevede di compiere un salto di qualità attraverso la ristrutturazione di Sala Parto, Sala travaglio e Blocco Operatorio Ostetrico, con l’umanizzazione della nascita, la valorizzazione delle competenze ostetriche, la promozione dell’allattamento al seno, la riduzione della medicalizzazione del parto, il sostegno delle gravidanze a rischio e la procreazione medicalmente assistita;
- **La Breast Unit**, che permette di garantire alle donne affette da patologia mammaria, un percorso completo multidisciplinare di diagnosi, terapia e follow- up. Fiore all’occhiello è la Card-USB, innovativo dispositivo elettronico, leggero, semplice da usare, grande quanto una comune carta di credito utilizzabile su qualsiasi computer, nella quale è possibile raccogliere tutte le informazioni cliniche acquisite durante il percorso assistenziale;
- **Il Percorso Rosa**, progetto “ Più salute per le donne-Percorso di prevenzione”, con un duplice obiettivo:
 - Offerta attiva e facilitata alle dipendenti dell’Azienda di prestazioni sanitarie aggiuntive volte alla prevenzione e alla tutela della salute in ambito lavorativo;
 - Istituzione, in prospettiva di un Osservatorio delle patologie correlate al lavoro

e a specifici fattori di rischio biologico, chimico e fisico;

- **Il Progetto Rosa**, adozione di un innovativo percorso di accoglienza, ascolto, assistenza sanitaria, a partire dal pronto Soccorso, per la donna che ha subito violenza e maltrattamento. Tale percorso si integra in maniera funzionale con interventi di tipo legale, sociale, psicologico e relazionale mettendo in rete diversi soggetti istituzionali (Polizia, magistratura, servizi sociali, e socio-sanitari).

Quello che preme qui sottolineare è il riflesso di tali attività sul benessere interno della lavoratrice e delle donne tutte, alle quali sarà dedicato un convegno scientifico sulla medicina di genere che si terrà presso la nostra Azienda a fine settembre.